

scuola VERONIESE

Periodico del Sindacato Scuola-CISL di Verona
Anno XXXI - N. 1 • GIUGNO 2007
Poste Italiane S.p.A. - sped. in A.P., D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB Verona

Rinnovo contrattuale 2006/2009: Ordine del giorno approvato il giorno 11 maggio 2007

dai Direttivi Unitari di Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola Verona

I Direttivi provinciali unitari di Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola, riuniti a Verona, il giorno 11 maggio 2007, sentita la relazione introduttiva delle segreterie provinciali, i contributi emersi nell' articolato dibattito e le relative conclusioni, approvano il seguente ordine del giorno, relativo all' ipotesi di piattaforma contrattuale per il rinnovo del contratto del comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007.

I Direttivi provinciali unitari, sulla scorta degli esiti della capillare consultazione svolta all'interno della categoria attraverso numerose assemblee indette nelle scuole della provincia, preso atto delle risultanze totalmente negative dell'incontro con il Governo del 9 maggio scorso, che non ha né chiarito, né confermato il rispetto dei contenuti dell'accordo sottoscritto il 6 aprile 2007 onde consentire il rapido av-

vio delle trattative per il rinnovo del contratto, tenuto conto della conseguente proclamazione dello sciopero per l'intera giornata del 4 giugno prossimo, **esprimono** un giudizio assolutamente critico sull'operato del Governo, sul suo arrogante silenzio che ha deluso tutte le aspettative del mondo della scuola e sulla sua incapacità di rispettare il principio che gli impegni e gli obblighi assunti si mantengono. Ciò a fronte dei diritti irrinunciabili di una categoria che ha gli stipendi fermi al 2005 e che continua a subire attacchi ingiustificati, gratuiti e strumentali da parte di tutte quelle forze politiche, sociali e di opinione che hanno il chiaro obiettivo di penalizzare la scuola pubblica, allo scopo di estendere l'area dell'intervento privato nel servizio di educazione, istruzione e formazione, che devono garantire i diritti di tutti i cittadini.

All'indignazione diffusa fra gli ope-

ratori della scuola per la mancanza di una rapida e troppo lungamente attesa conclusione di un rinnovo contrattuale che priva il comparto di un corrispettivo economico, a solo parziale compenso della perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni dal 2005 ad oggi, si somma il profondo disagio di chi vive quotidianamente la grave e prolungata crisi della scuola, per la carenza di risorse, i continui e ingiustificati tagli agli organici, il continuo aggravio delle funzioni attribuite ai servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, la diffusione abnorme del precariato, la mancata valorizzazione delle professionalità, i continui e cronici disservizi per le profonde carenze della normativa sul conferimento delle supplenze brevi.

Evidentissima e pesante appare oggi l'incoerenza del Governo che, dimentico degli impegni assunti nei confronti dell'istruzione e della ricerca all'interno del proprio programma elettorale, pare perseguire, una volta di più, l'obiettivo del mero risparmio di cassa, rinunciando colpevolmente a quegli investimenti di risorse umane e finanziarie che nel settore mancano da tanti, troppi anni!

Si pone dunque come ineludibile una più forte e intensa iniziativa sindacale, a tutti i livelli, capace di riposizionare al centro dell'attenzione della società e del paese l'urgenza di un fortissimo e improrogabile impegno economico del Governo, sgombrando il campo da ogni incertezza e titubanza. Lo sciopero proclamato per il 4 giugno prossimo potrà rappresentare dunque un'importante occasione, che la categoria tutta dovrà utilizzare a questo fine.

Nel merito della ipotesi di piattaforma contrattuale, i Direttivi ne

condividono l'impianto generale, ma rilevano più in particolare quanto segue:

- 1) la limitata copertura finanziaria (che prevedeva solo l'indennità di vacanza contrattuale) decisa dal precedente Governo per l'anno 2006, consente solo parzialmente il recupero della perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni, rendendo necessario che le risorse del primo biennio 2006-2007 siano destinate totalmente alla parte tabellare dello stipendio, comprendendo al suo interno lo 0,7 % accantonato dal contratto relativo al biennio 2004-2005 e i 210 milioni di risparmi certificati con l'accordo del 6 aprile scorso, che oggi il Governo rimette in discussione. Non è pertanto né pensabile né accettabile destinare a una fantomatica produttività tali risorse, certificate e disponibili solo a biennio concluso;
- 2) è necessario inglobare nella retribuzione tabellare le voci RPD e CIA, al fine di incrementare il monte retributivo su cui calcolare i contributi previdenziali;
- 3) vanno estese le tutele e i diritti, previsti per il personale stabilizzato, anche al personale precario. In particolare ai supplenti annuali va garantita la progressione stipendiale per anzianità;
- 4) va ribadito, con forza e chiarezza di particolari, il concetto di funzione docente, con specifico riferimento ai contenuti e ai limiti quantitativi delle attività funzionali, che vanno computate dentro all'intero anno scolastico e non, come alcuni Dirigenti Scolastici vorrebbero, esclusivamente all'interno del calendario scolastico;
- 5) va ripristinato un significativo percorso di formazione del perso-

SOMMARIO

- Rinnovo contrattuale 2006/2009:
Ordine del giorno approvato il giorno 11 maggio 2007 pag. 1
- Obblighi di lavoro dei docenti nel periodo
di sospensione delle lezioni..... pag. 2
- Continuano le indebite ingerenze dei revisori
dei conti e del Ministero dell'Economia
nelle contrattazioni d'Istituto pag. 3
- I lavoratori ATA/ITP ex EELL consegnano le firme.....pag. 4
- Immissioni in ruolo A.S. 2007-2008.....pag. 4
- Concorso ordinario D.G. 31.3.99pag. 5
- Coordinamento FP CISL Scuola Venetopag. 6
- T.F.R. – Scuole ed istituzioni *non statali a gestione privata*
di ogni ordine, grado e tipologia pag. 7
- Assegno Nucleo Familiare.....pag. 8

Obblighi di lavoro dei docenti nel periodo di sospensione delle lezioni

In riferimento alla volontà manifestata in vario modo da alcuni dirigenti scolastici di far svolgere al personale docente l'orario di servizio, sia in periodi successivi al termine delle lezioni, che nei giorni di settembre precedenti l'inizio delle lezioni, riteniamo opportuno precisare quanto segue.

Da circa una decina d'anni il nostro rapporto di lavoro non è più regolato da leggi e circolari ma dal contratto nazionale di lavoro, come per i dipendenti delle aziende private.

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono, quindi, disciplinati dagli articoli 26 e 27 del CCNL 2002-2005: sono costituiti da attività di insegnamento e da attività funzionali alla prestazione di insegnamento (art. 26, comma 4).

Il Dirigente scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, deve predisporre il piano delle attività, comprendente insegnamento e non insegnamento; il piano deve essere approvato dal Collegio dei docenti (art. 26, comma 4).

Le attività di insegnamento sono quelle svolte con gli alunni: 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, 22 ore nella scuola primaria, 18 ore nella scuola secondaria (art. 26, comma 5).

Le attività funzionali all'insegnamento sono:

- **adempimenti individuali**, dovuti e non quantificati: preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie (art. 27, comma 2)
- **collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative**: 40 ore annue (art. 27, comma 3, lett. a)

- **consigli di classe/interclasse/intersezione**: di massima non superiore a 40 ore annue (art. 27, comma 3, lett. b)
- **scrutini ed esami**, per tutto il tempo che serve (art. 27, comma 3, lett. c)
- **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni** e il tempo necessario per assistere all'uscita degli alunni (art. 27, comma 5).

Questi sono gli obblighi di lavoro; nessun docente è tenuto a prestare servizio per attività che non rientrano nelle precedenti. Eventuali altre attività devono essere previste nel POF e retribuite con il fondo d'istituto; l'adesione è ovviamente volontaria.

Di conseguenza:

1. **gli obblighi di servizio degli insegnanti sono costituiti dalle attività di insegnamento e dalle attività funzionali all'insegnamento definite nel CCNL (e nient'altro!);**
2. **quando le lezioni sono sospese l'attività di insegnamento non è più dovuta, per l'ovvia**

constatazione che mancano gli alunni a cui insegnare;

3. **le uniche prestazioni che possono essere richieste nel periodo di sospensione delle lezioni sono le attività funzionali all'insegnamento (scrutini ed esami, riunioni di collegio docenti e consigli di classe) programmate, cioè comprese nel piano approvato dal collegio a inizio d'anno, e nella quantità fissata dal CCNL.**

Unica eccezione prevista dal CCNL riguarda le convocazioni del Collegio dei docenti, poiché in caso di necessità, a causa di eventi imprevedibili, possono essere superate le 40 ore annue. Si tratta evidentemente di eventi eccezionali, non foss'altro per il costo che questo comporta: ad ogni docente vanno corrisposti 15,91 euro per ogni ora, il che significa una spesa a carico del fondo d'istituto di 4-5 mila euro per un Collegio di 3 ore!

Segue dalla prima

Rinnovo contrattuale 2006/2009

nale docente e ATA, in grado di rispondere alle reali esigenze professionali e che veda il collegio docenti protagonista delle scelte di aggiornamento in funzione del POF. La formazione in ingresso e permanente del personale deve assumere i caratteri dell'obbligatorietà e deve essere finanziato con risorse specifiche e adeguate allo scopo; 6) nell'attesa della dovuta e celere applicazione degli articoli 48 e 49 del CCNL (mobilità professionale e valorizzazione della professionalità del personale ATA) va esteso quanto stabilito dall'art. 7 del CCNL biennio 2004-2005 a tutto il personale ATA disponibile a svol-

gere le specifiche mansioni, prevedendo in proposito la riapertura delle relative graduatorie;

7) è necessario considerare il disagio professionale e "l'usura" connesse alla funzione docente per chi ha raggiunto un congruo numero di anni di anzianità di servizio, soprattutto in alcuni ordini di scuola più problematici, prevedendo forme di riduzione oraria della docenza frontale e destinazione delle stesse ad attività di supporto, tutorato, ricerca, all'interno della scuola. Va altresì sbloccata e favorita la mobilità intercompartimentale, anche per rispondere alla preoccupazione e alle attese di chi, per mo-

tivi di salute, oggi è collocato fuori ruolo.

I Direttivi unitari riaffermano con convinzione che non è più ammissibile una pratica dei rinnovi contrattuali che abbia tempi e ritardi inaccettabili, che privi, di conseguenza, i lavoratori del riconoscimento dei loro diritti e che impedisca di fatto il doveroso utilizzo del contratto come strumento di innovazione. Per questo le responsabilità del Governo sono molto gravi.

Compito del Sindacato sarà pertanto quello di sostenere da subito una precisa proposta, in occasione della prossima approvazione del DPEF. Una proposta che rivendichi ulteriori e adeguate risorse finanziarie, finalizzate tanto al riconoscimento delle professionalità che

della gravosità degli impegni ricadenti sul personale in questi ultimi anni. Tali risorse aggiuntive dovranno consentire la costruzione e l'introduzione, con la partecipazione attiva della categoria, di elementi di innovazione nell'organizzazione del lavoro di docenti e personale ATA (orari, carriere, formazione, ...) al fine del miglioramento del servizio pubblico, delle condizioni e della qualità del lavoro del personale e per riconsegnare finalmente ai lavoratori della scuola la dignità professionale e sociale che compete a chi opera in un settore fondamentale e strategico per lo sviluppo e per i diritti di cittadinanza.

Verona, 11 maggio 2007
Approvato all'unanimità

Direttore
Umberto Nin

Direttore responsabile
Renzo Leso

Redazione e Amministrazione
VERONA - Lungadige Galtarossa, 22
Tel. 045 8096980 - 045 8096978

Aut. Trib. di VR n. 362 del 12.5.1976
Aff. all'Albo ai sensi L. 249/1968

Stampa
Cierre Grafica
via Ciro Ferrari, 5 - Sommacampagna (Vr)
Tel. 045 8580900 - Fax 045 8580907
www.cierrenet.it

Gratuito ai soci

Numero chiuso in tipografia il
29 maggio 2007

Continuano le indebite ingerenze dei revisori dei conti e del Ministero dell'Economia nelle contrattazioni d'Istituto

È da quasi un anno che i revisori dei conti, a seguito della nota del 6 giugno 2006 del Ministero dell'Economia, trasmessa successivamente alle scuole dalla Direzione Regionale del Veneto, tentano in vario modo di bloccare molte contrattazioni d'Istituto già sottoscritte dalle parti e pienamente operative, entrando indebitamente nel merito di alcune parti della contrattazione stessa e minacciando illegittimamente i dirigenti scolastici di non certificarne la

compatibilità finanziaria. Tutto ciò ha creato e rischia di creare, ancor più nel prossimo futuro, seri problemi di gestione delle risorse e di pagamento delle previste attività del personale. Il cavallo di battaglia dei revisori dei conti oggi risulta essere sempre più l'indebita interpretazione, in quanto non sono parte contraente, dell'art. 54 del CCNL, che prevede la riduzione a 35 ore dell'orario settimanale dei collaboratori scolastici. *In proposito ribadiamo, come*

fatto formalmente più volte in corso d'anno scolastico, che la competenza dei revisori deve limitarsi a verificare che la contrattazione d'Istituto non determini "sforamenti" dell'importo finanziario totale assegnato annualmente all'apposito fondo e conseguenti indebiti impegni di spesa a carico del bilancio dell'Istituzione Scolastica. Ciò ai sensi dell'art. 40 bis, comma 3, del D.lgs n. 165/2001. Risulta pertanto inaccettabile la recente nota della Direzione Re-

gionale del Veneto, che tende a condividere tale comportamento dei revisori. Crediamo che, in attesa dei dovuti interventi del Sindacato nazionale in occasione del rinnovo contrattuale, occorra dare un segnale forte e capace di riportare ordine e rispetto delle regole, ricorrendo anche alla Magistratura competente. Intanto non si è fatta attendere una dura e circostanziata risposta delle nostre Segreterie Regionali, con il comunicato, qui pubblicato di seguito.



SECRETARIE REGIONALI VENETO

Mestre/Va. 16 maggio 2007
 Prot.: 235/AG/PC
 Oggetto: Applicazione articolo 54 CCNL Scuola 23/07/2003

*Alla cortese attenzione del Direttore Generale
 dr. sso Carmelo PALUMBO*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
Ministero della Pubblica Istruzione
 Riva de Biasio S.Croce 1299 - 30135 Venezia

e.p.c., Ai Dirigenti Scolastici del Veneto

Le scriventi OO.SS. nel chiedere un incontro urgente sulla sua nota pari oggetto prot. 2703/A6 del 4 maggio 2007, fanno presente che essa costituisce una indebita interferenza su una materia che lo stesso art. 54 affida al Contratto d'Istituto. Sottolineano inoltre che, per essere intervenuta nel momento in cui molti istituti scolastici stanno chiudendo i rispettivi contratti, rischia di avere un effetto devastante producendo il parere contrario da parte dei revisori dei conti sugli stessi contratti con la conseguente impossibilità, a chiusura dell'anno scolastico, di mettere in pagamento attività già effettuate dal personale.

Abbiamo notizia che ciò è già avvenuto in almeno un istituto della regione e che i revisori hanno motivato il loro parere contrario, in merito all'applicazione ritenuta "non conforme" dell'art. 54, proprio in base alla sua nota del 4 maggio, come si legge a verbale. Con questa motivazione hanno agito in modo esattamente opposto a quanto previsto dalle norme ed anche da lei richiamato: infatti hanno esplicitamente rinunciato alla loro "piena e ed insindacabile autonomia ed indipendenza rispetto all'Amministrazione", come da Lei scritto.

Rileviamo anche, in questa decisione dei revisori dei conti così come in altre che dovessero dare parere contrario ad un contratto d'istituto sulla stessa materia e per analoghe motivazioni, una netta incoerenza rispetto a ciò che si legge nella sua nota del 4 maggio e ben esplicitato dalla stessa nota dell'USR dell'Emilia Romagna prot. 16098/C2 del 6 dicembre 2006 che lei stessa riconosce trattare la materia in modo utile ed esauritivo. In quest'ultima si distinguono infatti due

possibili situazioni nelle quali possono trovarsi i revisori dei conti. La prima ricorre in sede di compatibilità finanziaria che devono "certificare". L'applicazione dell'art. 54 non comporta oneri finanziari. La seconda ricorre quando rilevino un possibile danno erariale "derivante da contrattazione integrativa d'Istituto difforme dal CCNL nazionale". E', appunto, la situazione che si verifica in presenza di un'applicazione della riduzione dell'orario del personale ATA ritenuta non conforme all'art. 54. In tal caso, dice l'USR dell'Emilia Romagna, "l'organo di revisione contabile...non potrebbe esimersi dal farne oggetto di apposito rilievo nei verbali di cui all'art. 60 del DM 44/2001, dandone comunicazione all'Amministrazione di riferimento, alla Ragioneria Provinciale dello Stato, alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze...quale utile informazione sul comportamento dell'Amministrazione controllata..." Come noto la nostra opinione, fondata sul DM 44/2001, ma anche su altre disposizioni normative (si veda la CM n.109 dell'11 luglio 2001 o la nota n.16 del 2003 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) è che i revisori dei conti non possano intervenire sul merito di un contratto. Ma anche ammesso che l'organo di revisione contabile lo possa fare, la nota dell'USR dell'Emilia Romagna è chiara: i revisori non devono "certificare" ma solo segnalare a verbale e darne comunicazione agli organi elencati. In nessun modo si evince da questa nota né da altra fonte che il verificarsi di tale situazione debba comportare il parere contrario dei revisori dei conti né, tanto meno, bloccare un contratto, cosa che potrebbero fare solo in presenza di costi superiori alle previsioni di spesa inserite nel programma annuale.

A nostro avviso dunque non vi sono ragioni per rivedere contratti d'istituto già firmati sulla base di quanto previsto dall'art. 54 del CCNL.

Infine, anche a voler prescindere dalla legittimità della sua nota, non possiamo non ribadire quanto abbiamo dichiarato anche in altre occasioni circa l'inopportunità di suoi interventi unilaterali specie in materia oggetto di contrattazione di istituto. Non ci sembra un buon metodo per "governare" la complessità degli istituti scolastici della regione.

Nel confermare la richiesta di incontro urgente, porgiamo distinti saluti.

FLC-CGIL Scuola
Giacobbi

I Segretari regionali
CISL Scuola
Nenne Marcon

UIL Scuola
Roberto Checchi

I lavoratori ATA/ITP ex EELL consegnano le firme per l'abrogazione del comma 218 della finanziaria 2006. Comunicato unitario

Lunedì 7 maggio le Segreterie Nazionale di Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola, insieme ad una delegazione di lavoratori, hanno consegnato ufficialmente al Capo Dipartimento per l'Istruzione del MPI le prime diecimila firme raccolte dai lavoratori ATA/ITP ex Enti Locali a sostegno della petizione lanciata nelle scorse settimane per l'abrogazione del comma 218

della legge finanziaria 2006. L'obiettivo dell'iniziativa, come ha illustrato la delegazione sindacale, è di riproporre al Ministero ed al Governo l'urgente necessità di un intervento anche legislativo che ristabilisca le condizioni per la completa valutazione dei servizi prestati dai lavoratori negli enti di provenienza ai fini dell'inquadramento economico, per altro già riconosciuto da tante sen-

tenze della Corte di Cassazione. Il Capo Dipartimento per l'Istruzione, nell'ambito dell'incontro ha assicurato il proprio impegno nel riferire al Ministro le richieste fatte e ha ribadito alla delegazione la volontà dell'Amministrazione di risolvere il problema posto con la petizione, anche in relazione al pronunciamento che sulla stessa questione è atteso dalla Corte Costituzionale.

I rappresentanti della delegazione sindacale, preso atto delle assicurazioni fornite dal Capo Dipartimento dell'Istruzione, hanno ribadito l'impegno di Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola a continuare la mobilitazione dei lavoratori ATA/ITP ex Enti Locali fino a quando il Governo assumerà gli interventi legislativi adeguati per ripristinare i diritti del personale.



Petizione dei lavoratori ATA ex Enti Locali per l'abrogazione del comma 218 dell'art. 1 della L. 23.12.2005

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Romano Prodi

Al Ministro della P.I.
On. Giuseppe Fiorini

p.c. Ai Presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato

Signor Presidente del Consiglio,
Signor Ministro della Pubblica Istruzione,

siamo i lavoratori Ausiliari, Tecnici ed Amministrativi ed Insegnanti Tecnico-Pratici provenienti dagli Enti Locali e trasferiti allo Stato con la L. 124/99 a far data dal 1°.1.2000.

Con un provvedimento del precedente Governo, tradotto nel comma 218 dell'art. 1 della L. 23.12.2005, n. 266, che rappresenta un pesante pregiudizio nei nostri confronti, ci è stato messo in discussione il diritto al riconoscimento dei servizi prestati nei Comuni e nelle Province di provenienza riconosciuti da tante sentenze della Corte di Cassazione.

Le conseguenze di questa decisione sono particolarmente gravi per il consistente danno economico che ci hanno arrecato.

Abbiamo subito un'ingiustizia talmente grave che lo stesso Senato - in sede di approvazione della Finanziaria 2005, con un ordine del giorno votato anche dalla maggioranza - richiedeva al Governo di allora l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per ristabilire i diritti di noi lavoratori messi in discussione dal comma 218.

I sindacati Flc CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola e le Confederazioni nella fase di discussione del testo della Finanziaria 2007 avevano richiesto l'abrogazione del comma 218 dell'art. 1 della Finanziaria 2006. Tale richiesta è stata riproposta in questi giorni come soluzione da attuare in tempi brevi.

Ci rivolgiamo a Lei Sig. Presidente, a Lei Sig. Ministro e a tutti i gruppi parlamentari affinché venga predisposto un intervento legislativo, come richiesto dai sindacati confederali della scuola, che abroghi il comma 218 della L. 23.12.2005, n. 266 e venga così ripristinato il nostro diritto al riconoscimento dei servizi.

Siamo certi della sensibilità politica che vorrete dimostrare per sanare questa grave ingiustizia e riconoscere i diritti di noi lavoratori come ha già fatto la Corte di Cassazione.

Il personale ATA e ITP ex dipendente degli Enti Locali.

Scuola	Qualifica	Nome e Cognome	Firma

FLC CGIL
Via Leopoldo Sansò 21, 00187 Roma
tel. 06 585480 - fax 06 5854824

CISL SCUOLA
Via Angelo Margovè 8, 00187 Roma
tel. 06 583717 - fax 06 583713

UIL SCUOLA
Via Marco Lunati 44, 00179 Roma
tel. 06 7948041 - fax 06 7942892

Ricostruzione carriera – computo, riscatto e ricongiunzione servizi pre-ruolo – domanda di pensionamento

Il particolare servizio di consulenza fornito dai nostri Uffici di Verona per gli adempimenti relativi alla *ricostruzione di carriera*, al *computo*, *riscatto* e *ricongiunzione dei servizi pre-ruolo* e alla *domanda di pensionamento* si svolgerà, per una maggior efficienza del servizio stesso, *esclusivamente su appuntamento*, nei giorni di Lunedì e Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

RICORDIAMO CHE, PER USUFRUIRE DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA DOMANDA DI PENSIONAMENTO, OCCORRE L'ISCRIZIONE AL NOSTRO SINDACATO DA ALMENO DUE ANNI. Ciò per non penalizzare chi è iscritto da tempo, a vantaggio di chi si iscriva esclusivamente allo scopo di ottenere il servizio in vista dell'imminente pensionamento.

Avviso agli iscritti

Per continuare a ricevere la nostra stampa nazionale e provinciale, nonché la tessera annuale di iscrizione, è necessario comunicare puntualmente e precisamente ogni eventuale cambio di indirizzo, altrimenti la posta ritorna inesorabilmente al mittente. La comunicazione del cambio di indirizzo e l'indicazione precisa di quello nuovo vanno inviate a CISL Scuola Verona, fax n. 045.8004977, indirizzo mail scuolaverona@cisl.it, oppure chiamando il n. 045.8096980 – 045.8096911, negli orari di consulenza telefonica.

Immissioni in ruolo A.S. 2007-2008

In attesa del Decreto Interministeriale che determini, in ottemperanza agli impegni previsti dalla Finanziaria 2007, i contingenti provinciali delle immissioni in ruolo del personale docente e ATA per il prossimo anno scolastico, ricordiamo che la quantità delle nuove assunzioni dovrebbe senz'altro ammontare a un numero almeno doppio rispetto ai ruoli dati nel 2006. **L'assegnazione dei posti** (50 % dalle graduatorie regionali del Concorso Ordinario e 50 % dalle graduatorie provinciali ad esaurimento per i docenti – 100 % dalle graduatorie provinciali dei 24 mesi per il personale ATA) **dovrà avvenire necessariamente entro il mese di luglio prossimo.** Intanto l'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona ha reso noto informalmente che le graduatorie provvisorie ad esaurimento dei docenti e quelle dei 24 mesi del personale ATA saranno pubblicate subito dopo il 15 giugno prossimo. Confidando che le stesse non contengano, come in passato, troppi errori, ricordiamo agli interessati la necessità di inoltrare celermente all'U.S.P. di Verona eventuali reclami per errori od omissioni contenuti nelle graduatorie provvisorie stesse.

Concorso ordinario D.G. 31.3.99 Situazione ultimi nominati 2006/07

ISTRUZIONE SECONDARIA I E II GRADO

CLASSE DI CONCORSO		Posizione ultimo nominato	Punteggio	N. CANDIDATI GRADUATORIA
1/A	AEROTECNICA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
7/A	ARTE DELLA FOTOGRAFIA E DELLA GRAFICA PUBBL....	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
10/A	ARTE DEI METALLI E DELL'OREFICERIA. ...	<i>nessun nominato</i>	-	9
13/A	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	38	74,50	116
19/A	DISCIPLINE GIURIDICHE ED EC. ...	47	75,65	424
20/A	DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
25/A	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	29	79,00	56
28/A	EDUCAZIONE ARTISTICA	72	75,30	87
34/A	ELETTRONICA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
35/A	ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
36/A	FILOSOFIA, PSICOLOGIA	22	79,00	70
37/A	FILOSOFIA E STORIA	19	78,30	102
38/A	FISICA	107	67,00	162
42/A	INFORMATICA	107,00	67,50	162
43/A	ITALIANO, STORIA ED ED.CIV., GEOGRAFIA NELLA S.M.	895	64,00	1013
47/A	MATEMATICA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
49/A	MATEMATICA E FISICA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
50/A	MATERIE LETT.NEGLI IST. DI ISTRUZ.SEC. DI 2°GR.	500	70,80	1013
55/A	NAVIGAZIONE AEREA ED ESERCITAZIONI	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
57/A	SCIENZA DEGLI ALIMENTI	21	78,50	142
59/A	MATEMATICA NELLA SCUOLA MEDIA	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
60/A	SCIENZE NATURALI, CHIM. ...	68	66,40	138
61/A	STORIA DELL'ARTE	22	82,90	247
70/A	TECNOLOGIE TESSILI	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
71/A	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO	17	72,75	43
72/A	TOPOGRAFIA GENERALE	<i>graduatoria esaurita</i>	-	-
A345	LINGUA STRANIERA: INGLESE - 1° GRADO	151	74,80	543
A445	LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO - 1° GRADO	57	66,75	81
A545	LINGUA STRANIERA: TEDESCO - 1° GRADO	25	83,12	236
A346	LINGUA E CIVILTÀ: INGLESE - 2° GRADO	113	76,40	543
A446	LINGUA E CIVILTÀ: SPAGNOLO - 2° GRADO	57	66,75	81
A546	LINGUA E CIVILTÀ: TEDESCO - 2° GRADO	19	84,35	236

ISTRUZIONE		Posizione ultimo nominato	Punteggio	N. CANDIDATI GRADUATORIA
	SCUOLA DELL'INFANZIA	813	72,00	3139
	SCUOLA PRIMARIA	2170	65,00	2834
	PERSONALE EDUCATIVO	Femminile	75	70,00
		Maschile	79	69,50

Orario di consulenza Cisl-Scuola dal 1° settembre al 30 giugno

VERONA - sede Cisl

L.ge Galtarossa, 22 - Tel. 045 8096980 - Fax 045 8004977
www.cislscuolavr.it

LUNEDÌ - VENERDÌ

15-16 consulenza telefonica - 16-18 ricevimento del pubblico

MERCOLEDÌ

9,30-12,30 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico
15-18 consulenza telefonica - 16-18 ricevimento del pubblico

S. BONIFACIO - sede Cisl

via Camporosolo, 55 - Tel. 045 6102600

VENERDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

LEGNAGO - sede Cisl

Località Terranegra - Via Bernini, 5 - Tel. 0442 25888

GIOVEDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

CAPRINO - sede Cisl

Piazza Stringa, 29 - Tel. 045 6230178

2° MARTEDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

DOMEGLIARA - sede Cisl (a partire dall'1/9/2007)

via Diaz c/o Centro Commerciale Diamante 2
(sopra il supermercato Martinelli) - Tel. 045 6862280

4° MARTEDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

VILLAFRANCA - sede Cisl

viale Messedaglia, 194/c - Tel. 045 6302833

1° e 3° MARTEDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

ISOLA DELLA SCALA - sede Cisl

via Rimembranza, 31 - Tel. 045 7302547

2° MARTEDÌ

15,00-18,00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

Formazione Professionale

Coordinamento FP CISL Scuola Veneto

Alle Segreterie Nazionali

p.c. Al Responsabile Nazionale della Formazione professionale

Alle segreterie Regionali FLC Cgil Cisl Scuola Uil

L'Assemblea dei lavoratori della FP della Provincia di Verona riuniti a S. Zeno VR il 28 maggio 2007

VISTO:

- il ritardo del rinnovo del CCNL scaduto da più di tre anni.
- l'assenza di reali e concreti passi in avanti che facciano anche solo presagire una volontà della controparte datoriale di trovare una soluzione alle questioni cruciali dei lavoratori della formazione professionale legate al salario e all'orario di lavoro

CHIEDONO alle OO.SS. Scuola Nazionale e Regionale

di farsi promotrici di provvedimenti ritenuti utili a soddisfare, in tempi brevi, le legittime aspettative dei lavoratori espresse dalle Linee di piattaforma contrattuale.

A questo scopo ritengono non procrastinabile l'assunzione di iniziative di lotta.

STABILISCONO PER VERONA

un pacchetto di sei (6) ore di sciopero articolate e il contestuale blocco delle attività non formative e Chiedono che venga proposto anche alle altre province

RITENGONO

in caso di ulteriore vacanza di contratto, di convocarsi a settembre 2007, con le RSU Venete per individuare ulteriori iniziative di lotta.

CHIEDONO ALTRESI

Che la nostra delegazione sindacale al tavolo nazionale si rifiuti di sedersi al tavolo contrattuale confrontandosi con un rappresentante di Ente che per sei mesi non ha pagato i propri lavoratori.

Approvato all'unanimità

Comunicato congiunto sul rinnovo del CCNL - FP

Le Organizzazioni Sindacali Flc-Cgil, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals-Confsal e le Delegazioni degli Enti aderenti a Forma e a Cenfop si sono incontrate il 23 e 24 maggio 2007, a Roma, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del CCNL della Formazione Professionale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Esiti del lavoro della commissione tecnica bilaterale sull'orario di lavoro;
2. Esiti del lavoro della commissione tecnica bilaterale sui profili professionali;
3. inizio revisione dell'articolato del CCNL-FP vigente.

Ascoltate le relazioni dei portavoce delle due commissioni tecniche, le Parti hanno convenuto:

- *per quanto attiene all'orario di lavoro* - preso atto dei punti di convergenza relativamente all'orario della formazione diretta e delle ore funzionali, al valore della formazione continua dei lavoratori nonché alla importanza della flessibilità concordata - dopo ampia discussione di dare mandato ad un gruppo ristretto paritetico di mettere a punto una proposta definitiva concordata che, partendo dai concetti condivisi, definisca un orario di lavoro normato su base settimanale per tutti i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato; che, per i formatori, vengano previste le articolazioni delle funzioni presenti nelle declaratorie dei profili professionali; che si tenga conto delle necessarie flessibilità nell'organizzazione del lavoro che può essere articolata nelle varie filiere della formazione e tarate sui tempi delle diversificate programmazioni regionali e/o di Ente; che, pertanto, si devono individuare competenze specifiche da demandare a livello di contrattazione regionale. Il gruppo di lavoro si riunirà a Bologna il giorno 30 maggio.
- *per quanto attiene ai profili professionali* - partendo dall'elaborazione condivisa dell'individuazione degli stessi e delle relative declaratorie, dei requisiti di accesso nonché dell'opportunità di individuare anche ipotesi di progressione economica utilizzando allo scopo anche l'inquadramento parametrato - dopo ampia discussione di dare mandato alla stessa commissione tecnica paritetica di mettere a punto una proposta definitiva concordata che, partendo dai concetti condivisi, esplori anche la possibilità di una diversa articolazione degli attuali livelli. La Commissione si riunirà a Bologna il 4 giugno.
- *per quanto attiene alla revisione dell'articolato del CCNL-FP vigente*, si è avviata l'analisi partendo dagli articoli del capitolo II, relativo ai "rapporti di lavoro" e del titolo III, relativo alla "costituzione del rapporto di lavoro" nonché un primo approccio alle tematiche dell'aggiornamento e del diritto allo studio.

In fine, nell'intento di accelerare i tempi della trattativa, le Parti hanno convenuto di fissare i due prossimi incontri del tavolo negoziale nazionale per il 6 e per il 13 giugno, riservandosi di individuare nei prossimi giorni ulteriori date entro la fine dello stesso mese di giugno

Roma, 24 maggio 2007

Firmato

Le Rappresentanze OO.SS.

Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals-Confsal

Le Delegazioni

Forma e Cenfop

È attivo un sito web della CISL Scuola di V

Il sito contiene informazioni sulle sedi e i servizi della CISL Scuola, le news, cioè notizie di attualità in breve, con links di approfondimento; quattro links con i quali è possibile entrare direttamente nel sito del C.S.A., del Ministero, della CISL Scuola Nazionale e della CISL Confederale di Verona, e alcune cartelle per argomenti.

T.F.R. – Scuole ed istituzioni non statali a gestione privata di ogni ordine, grado e tipologia

La scadenza del 30 giugno 2007 rappresenta un appuntamento importante per tutti i dipendenti delle scuole e istituzioni non statali. Dovranno infatti manifestare la propria volontà, tacita o esplicita, sulla destinazione del proprio Tfr ad un fondo complementare od alla permanenza dello stesso in azienda.

Costanti sono state le sollecitazioni del sindacato agli Enti gestori per l'istituzione di forme pensionistiche complementari di natura negoziale.

In data 26 marzo 2007 è stato siglato un protocollo d'intesa tra le parti sindacali e gli enti AGIDAE e UNEBA per l'adesione al Fondo Nazionale di Previdenza Complementare per i Lavoratori operanti negli Enti Religiosi e nel Terzo Settore (PREVIFONDER). L'ente ANINSEI aderisce al Fondo Espero. Nessuna intesa è stata finora raggiunta con l'ente FISM.

Comunque, a un mese circa dalla scadenza del 30 giugno, nessun fondo complementare è operativo per il personale della scuola privata.

Pertanto, a tutti coloro che ad oggi non sono già iscritti a un qualsiasi fondo pensione, **consigliamo di fare la scelta esplicita di mantenere il Tfr da maturare in azienda.** Ciò rappresenta, in questo momento di incertezza, una soluzione provvisoria e reversibile in attesa di raggiungere con gli Enti Gestori accordi certi e definitivi in materia di previdenza complementare.

Legge Finanziaria 2007 - "Silenzio-Assenso"

Acconsento al trasferimento del Tfr ad un Fondo Pensione Contrattuale. La scelta ha validità per tutta la durata del rapporto di lavoro in corso

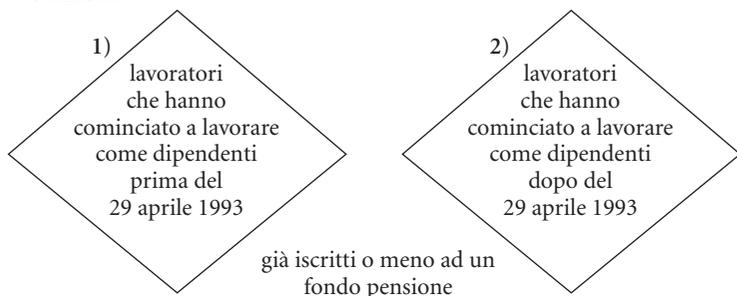
oppure

Esprimo una scelta esplicita indicando se voglio versare il Tfr in un Fondo Pensione oppure se intendo mantenerlo in azienda.

Da quando decorrono i 6 mesi per manifestare la volontà circa la destinazione del Tfr ???

(per i lavoratori dipendenti dai datori di lavoro con almeno 50 addetti)

- per i lavoratori dipendenti già occupati alla data del 1 gennaio 2007, il semestre parte dal 1 gennaio e si conclude il 30 giugno 2007;
- per i lavoratori dipendenti che cambiano datore di lavoro dopo il 1 gennaio 2007, il semestre parte dal primo giorno di lavoro;
- per i nuovi assunti dopo il 1 gennaio 2007, il semestre parte dalla data di assunzione



Nel primo caso

Un dipendente già iscritto ad un fondo pensione:

- con **scelta esplicita** può conferire il Tfr residuo da maturare al Fondo a cui già aderisce, o mantenere il Tfr residuo in azienda;
- con il **silenzio** autorizza il datore di lavoro a trasferire il 100% del suo Tfr residuo al Fondo a cui il lavoratore già aderisce.

Un dipendente non iscritto ad un fondo pensione:

- con **scelta esplicita** può conferire il Tfr da maturare ad un Fondo, o mantenere il Tfr da maturare in azienda.
- con il **silenzio** autorizza il datore di lavoro a trasferire il 100% del suo Tfr da maturare al Fondo

Nel secondo caso

un dipendente già iscritto ad un fondo pensione:

- non deve fare nulla perchè conferisce già tutto il Tfr ad un Fondo Pensione.

un dipendente non iscritto ad un fondo pensione:

- con scelta esplicita può conferire il Tfr da maturare ad un Fondo, o mantenere il Tfr da maturare in azienda;
- con il silenzio autorizza il datore di lavoro a trasferire il 100% del suo Tfr da maturare al Fondo.

Se si è occupati in una azienda con almeno 50 addetti il Tfr, che non viene destinato ad un Fondo Pensione, deve essere versato dal datore di lavoro ad un fondo denominato "Fondo Inps per l'erogazione del Tfr" costituito presso l'Inps.

Se l'impresa ha meno di 50 dipendenti il Tfr rimane in azienda

La scelta di tenere il Tfr in azienda è reversibile.

La scelta di destinare il Tfr al Fondo Pensione è irreversibile.

T.F.R. SCUOLE ED ISTITUZIONI STATALI DI OGNI ORDINE, GRADO E TIPOLOGIA

Legge Finanziaria 2007 - "Silenzio-Assenso"

La riforma non si applica al personale dipendente della scuola statale al quale continua ad applicarsi la disciplina previdente.

erona il cui indirizzo è: www.cislscuolavr.it

Riteniamo che questo nuovo servizio possa rispondere all'esigenza di avere informazioni tempestive su tutto ciò che può interessare la categoria, tempestività che non può essere affidata al giornale "Scuola Veronese".

Assegno Nucleo Familiare

I dipendenti che intendono richiedere la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare, relativo al periodo dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008, devono presentare apposita istanza al datore di lavoro indicando la composizione del nucleo familiare ed il reddito complessivo dello stesso relativo all'anno solare 2006.

Chi compone il nucleo familiare?

Il Dichiarante.

Coniuge, con esclusione di quello legalmente ed effettivamente separato.

Figli (legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giuridicamente dichiarati, nati da precedente matrimonio affidati a norma di legge) di età inferiore ai 18 anni o senza limiti di età, qualora si trovino a causa di infermità o difetto fisico o mentale nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro.

Fratelli, sorelle e nipoti di età inferiore ai 18 anni, del dipendente o pensionato, nel caso siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito il diritto alla pensione ai superstiti o senza limiti di età, nel caso si trovino a causa di infermità o difetto fisico o mentale nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro.

Come si compone il reddito complessivo?

Si intende il reddito assoggettabile all'Irpef di tutti i componenti del nucleo familiare:

Redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Redditi a tassazione separata.

Redditi da fabbricati, al lordo dell'eventuale deduzione per abitazione principale.

Redditi da lavoro autonomo, redditi di impresa, redditi di partecipazione, redditi di capitale.

Altri redditi assoggettati a ritenuta d'imposta alla fonte (prestazioni occasionali, o ad imposta sostitutiva (interessi su depositi, su titoli) solo se superiori complessivamente a Euro 1.032,91 l'anno.

Non sono considerati redditi ai fini del diritto all'assegno:

l'assegno nucleo familiare

le indennità di buonuscita ed altri trattamenti di fine rapporto

le somme aventi natura risarcitoria come le rendite infortunistiche erogate dall'Inail le pensioni di guerra e le indennità di accompagnamento

L'assegno non compete qualora i redditi da lavoro dipendente o da pensione siano inferiori al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare.

Il diritto all'assegno per nucleo familiare, si prescrive con il decorso di cinque anni da quando è sorto.

Novità finanziaria 2007 a decorrere dal 01 gennaio 2007

- per i nuclei con entrambi i genitori e almeno un figlio minore in cui non siano presenti componenti inabili sono stati rideterminati i livelli di reddito e gli importi annuali dell'assegno
- per i nuclei con un solo genitore e almeno un figlio minore in cui non siano presenti

componenti inabili sono stati rideterminati i livelli reddituali e gli importi annuali dell'assegno ed è stato inoltre previsto un assegno aggiuntivo in presenza di 3,4, o 5 componenti oltre il genitore

- per le altre tipologie di nuclei con figli gli importi dell'assegno sono stati rivalutati del 15%
- in presenza di nuclei numerosi (almeno 4 figli o equiparati di età inferiore a 26 anni, rilevando, al pari dei figli minori, anche i figli di età superiore a 18 anni compiuti ed inferiore a 21 anni compiuti purchè studenti o apprendisti ai fini della determinazione dell'assegno.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI
PUOI RIVOLGERTI
AI NOSTRI UFFICI
NEGLI ORARI
DI CONSULENZA**

CISL Scuola – Orario estivo (1 luglio – 31 agosto)

Gli uffici di Verona saranno aperti per la consulenza (anche telefonica) il Mercoledì mattina e Giovedì mattina dalle ore 9,30 alle 12,30

Gli uffici di Verona rimarranno chiusi per ferie dal 10 al 24 agosto

Le sedi periferiche rimarranno chiuse dal 1 luglio al 31 agosto

Informiamo che dal prossimo settembre, ogni 4° martedì del mese, sarà fornito il servizio di consulenza anche nella sede periferica CISL di Domegliara